

I centri minori... da problema a risorsa

Strategie sostenibili per la valorizzazione del patrimonio edilizio, paesaggistico e culturale nelle aree interne

Small towns... from problem to resource

Sustainable strategies for the valorization of building, landscape and cultural heritage in inland areas

A cura di / edited by
Pierfrancesco Fiore
Emanuela D'Andria



Nuova serie di architettura
FRANCOANGELI

I centri minori... da problema a risorsa

Strategie sostenibili per la valorizzazione del patrimonio edilizio, paesaggistico e culturale nelle aree interne

Small towns... from problem to resource

Sustainable strategies for the valorization of building, landscape and cultural heritage in inland areas

**A cura di / edited by
Pierfrancesco Fiore
Emanuela D'Andria**

Nuova serie di architettura
FRANCOANGELI

The editors, the publisher, the Organizing Committee, the Scientific Committee and the Honorary Scientific Committee cannot be held responsible either for the contents or for the opinions expressed within the articles.
The published papers, whose contents were declared original by the authors themselves, were subjected to a *double blind peer review process*.

Double blind peer review process

Scholars have been invited to submit researches on theoretical and methodological aspects related to the valorization of small towns in inland areas, and to show real applications and experiences carried out on this topic. Based on double blind peer review, abstracts have been accepted, conditionally accepted or rejected. After this selection, the authors of accepted and conditionally accepted abstracts have been invited to submit the full papers. These have been also double blind peer reviewed and selected for the oral session and publication in the Conference Proceedings by professors and experts of different topics and subjects.

Thanks for cooperation:

Giacomo Di Ruocco, Giuseppe Donnarumma, Carmelo Falce and Anna Landi

All the texts and images have been provided by the authors.

Cover image: Emanuela D'Andria

ISBN 9788891798428

Copyright © 2019 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

This work, and each part thereof, is protected by copyright law and is published in this digital version under the license *Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International* (CC BY-NC-ND 4.0)

By downloading this work, the User accepts all the conditions of the license agreement for the work as stated and set out on the website

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0>



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_publicare/publicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Topic 5

QUESTIONI ESTIMATIVE E VALUTATIVE | APPRAISAL AND ECONOMIC EVALUATION ISSUES

Le iniziative volte al recupero e alla valorizzazione dei centri minori impongono un approccio integrato con analisi di fattori riconducibili alle variabili economiche. Queste ultime richiamano questioni riguardanti: l'analisi dei costi degli interventi; lo studio degli effetti delle iniziative sul mercato immobiliare; la contabilità finanziaria in fase di gestione imprenditoriale; la valutazione economica del progetto d'investimento, in termini di ricadute non soltanto monetarie, ma anche di natura sociale, culturale e ambientale. Le indicate questioni impongono pertanto un'attenzione a temi di ricerca propri dell'Estimo e della Valutazione economica dei Progetti. Nel primo caso con particolare rimando ai modelli utili alla previsione sia dei costi di realizzazione delle opere, sia delle variazioni che possono ingenerarsi sui valori immobiliari. Nel secondo ambito disciplinare, con specifica attinenza a protocolli per lo studio dei livelli di redditività finanziaria nonché per le valutazioni multicriteriali a servizio dei processi decisionali.

The initiatives aimed at the recovery and valorization of the small towns impose an integrated approach with the analysis of all the factors due to the economic values. The latter recall questions regarding: the analysis of the interventions costs; the study of the initiatives effects on the real estate market; financial accounting in the entrepreneurial management phase; the economic evaluation of the investment project, in terms of not only monetary, but also of the social, cultural and environmental impacts. These issues focus on the research themes of the Appraisal and the Economic Evaluation of the Projects. In the first case, with particular reference to the models useful for forecasting both the costs of execution of the works, and the changes that may arise on property values. In the second area, with specific reference to protocols for the study of financial profitability levels as well as for multicriteria evaluations to support decision-making processes.

Rivitalizzazione delle aree interne e marginali: un approccio di valutazione multidimensionale di supporto per l'elaborazione di strategie di sviluppo

A decision-making process for revitalization of inland and marginal areas: a multi-methodological assessment approach

di Lucia Della Spina*

Keywords: Cultural landscape in inland areas, Multi-functional Landscape, Multi-Stakeholder Decision Analysis (MSDA), Multi-Criteria Decision Aid (MCDA), REGIME method

Topic: 5. Questioni estimative e valutative | Appraisal and economic evaluation issues

Abstract

In order to build scenarios of enhancement for an inland area of Calabria (Italy), the contribution proposes a multi-methodological approach that recognizes and interprets the area as a multifunctional cultural landscape. Given the limited availability of economic resources, the aim of the research is to create an useful assessment approach for the processing of a development strategy through a bottom-up and top-down multidimensional decision-making process. The evaluation approach was also constructed using deliberative assessment methods and a Multi-Stakeholder Decision Analysis (MSDA) to guide the interaction between the different stakeholders involved towards a shared vision. This allows to identify development scenarios for the study area and potential strategic actions for the implementation of the shared development scenarios.

1. Introduzione

Un crescente interesse per il paesaggio come prospettiva rilevante nei processi di sviluppo sostenibile è promosso a livello globale da molte istituzioni competenti e attraverso importanti direttive comunitarie e politiche regionali. Il paesaggio viene contraddistinto come un nuovo possibile paradigma modello di sviluppo, con l'obiettivo di un'integrazione armoniosa di fattori sociali, storico-culturali, all'uso del suolo, aspetti economici ed ecologici-ambientali nello spazio e nel tempo (Brandt, 2000; Giuffrida, 2018).

Un particolare tipo di paesaggio, identificato come "paesaggio culturale" è l'espressione di una relazione lunga e intima tra i popoli e il loro ambiente naturale (Rössler, 2000), risultato del lavoro combinato della natura e del genere umano.

Per rivelare e sostenere la grande diversità delle interazioni tra gli esseri umani e il loro ambiente, per proteggere le culture tradizionali viventi e preservare le tracce di coloro che sono scomparsi, alcuni di questi paesaggi culturali, sono stati iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (World Heritage Committee, 2015) I paesaggi culturali testimoniano il genio creativo, lo sviluppo sociale e la vitalità fantasiosa e spirituale dell'umanità. Fanno parte della nostra identità collettiva e l'identità culturale è fortemente associata ai modi in cui le persone interagiscono con i loro paesaggi. Molto è stato scritto sul loro significato, sulle comunità e sulla loro identità culturale. La letteratura spazia dal lavoro sociologico e antropologico agli studi di "identità del luogo" (Gray, 2003; Hay, 1998; Stephenson, 2008). Questo offre criteri per l'inventario e la valutazione dei paesaggi, che è necessario per definire gestione e sviluppi futuri (Antrop, 2005). Inoltre, il paesaggio culturale può essere considerato un driver per l'attivazione dei processi di innovazione locale, perché contiene valori che guidano la trasformazione e lo sviluppo del paesaggio: espressione della combinazione di valori tangibili e intangibili e di relazioni complesse tra gli esseri umani e l'ecosistema.

* Mediterranea University of Reggio Calabria, Italy, lucia.dellaspina@unirc.it

Secondo un approccio multidisciplinare all'analisi e alla valutazione del paesaggio al fine di supportare decisioni sull'uso del suolo e del processo di pianificazione a livello locale, è importante il concetto di paesaggio culturale e la rilevanza della multifunzionalità per fornire servizi e valori tangibili e intangibili forniti all'uomo (Musacchio, 2004; Musacchio, 2009). Servizi socio-culturali fortemente dipendenti dalle risorse del patrimonio, dalle caratteristiche strutturali, dalle condizioni storiche e persino dalle specificità culturali (Syrbe, 2012).

Secondo la letteratura scientifica, economica e culturale il valore del paesaggio deve essere affrontato attraverso il totale paradigma del valore economico, scomponibile in due macrocategorie: il valore d'uso e il valore di non uso (Stellin, 1998). Il valore d'uso, legato ai benefici che il consumatore riceve direttamente dal bene stesso, è l'utilità che esso offre al consumatore sin dal momento stesso in cui entra contatto con esso; il valore di non uso, che si riferisce all'utilità che i consumatori percepiscono dalla conservazione dei beni culturali per se stessi e per la generazione futura.

Se guardiamo al territorio italiano, esso è in gran parte costituito da piccoli centri. Il 70,4% dei comuni italiani ha meno di 5000 abitanti (Tortorella, 2013). Questi territori sono spesso caratterizzati da un'estrema marginalità geografica, una bassa crescita demografica, un alto indice di vecchiaia e di immigrazione. A ciò si aggiungono condizioni strutturali negative come mancanza di servizi, carenza di lavoro, esaurimento della produttività e incapacità di queste aree di promuovere la propria identità e attrarre nuovi investimenti (AmbienteItalia, 2003), condizioni che producono un profondo disagio socio-economico, identificato con il termine di aree marginali interne (Legambiente, 2019). Il paesaggio culturale italiano delle aree interne è la combinazione di valori tangibili e intangibili, un complesso organismo di relazioni tra sistema sociale ed ecosistema (Cassalia, 2017).

Tuttavia, queste aree sfuggite alla modernizzazione, con un ricco e autentico patrimonio, fatto di architetture, tradizioni e paesaggi unici (Bassanelli, 2018) sono di recente tornate ad essere rilevanti nelle attuali politiche europee che ne apprezzano le notevoli potenzialità di sviluppo.

Tenuto conto di questa complessità, è particolarmente importante fornire ai decisori strumenti di valutazione integrati in grado di considerare la molteplicità di obiettivi e valori, al fine di includere opinioni ed esigenze dei diversi soggetti interessati coinvolti. Obiettivo della ricerca è quindi fornire un supporto decisionale operativo che guidi i decisori politici nelle loro future decisioni strategiche, che permetta di giustificare con argomentazioni razionali l'allocazione di risorse pubbliche, integrando diversi approcci per meglio gestire i passaggi critici ed evitare pregiudizi nel processo valutativo (Creswel, 2011; Morse, 2009)

La valutazione può essere pertanto definita come un insieme di attività orientate all'organizzazione appropriata delle informazioni necessarie per effettuare una scelta, in modo che ogni attore coinvolto nel processo decisionale sia in grado di prendere una decisione oggettiva ed equilibrata (Nijkamp, 1990).

In queste circostanze, la valutazione degli scenari di trasformazione territoriale è un problema decisionale complesso, in cui è necessario considerare contemporaneamente diversi aspetti.

In quest'ottica, l'approccio *Multi-Criteria Decision Aid* (MCDA) rappresenta uno strumento utile ed efficace per comprendere la struttura del problema decisionale e le molteplici e diverse dimensioni che lo caratterizzano (Nesticò, 2017). È quindi possibile affrontare conflitti che non hanno soluzioni uniche, ma caratterizzati da varietà e incertezza (Fusco Girard, 2014), attivando un processo di dialogo e comunicazione non solo tra tecnici ma tra tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente dalle scelte del piano. Pertanto, l'MCDA può facilitare il processo decisionale perché spesso è necessario affrontare situazioni in cui sono disponibili diverse soluzioni, ma devono essere considerati diversi criteri di conflitto.

L'approccio valutativo è stato inoltre costruito utilizzando metodi deliberativi di valutazione e una *Multi-Stakeholder Decision Analysis* (MSDA) per guidare l'interazione tra i diversi portatori di interesse coinvolti verso una visione comune condivisa. Ciò consente di identificare scenari di sviluppo per l'area studio e potenziali azioni strategiche per l'implementazione degli scenari.

Il presente articolo presenta la seguente struttura: al paragrafo 2 viene brevemente presentato il caso studio e la strategia di sviluppo e il processo decisionale delineato. Il percorso valutativo, strutturato attraverso l'interazione tra differenti tecniche, è descritto al paragrafo 3. Nelle conclusioni vengono proposte delle riflessioni sulle potenzialità dell'approccio valutativo integrato utilizzato per prefigurare scenari di sviluppo condivisi per il paesaggio culturale oggetto di studio.

2. Caso Studio: una strategia di sviluppo per le aree marginali interne

La ricerca presenta un percorso metodologico che riconosce ed interpreta un'area interna nel Sud Italia come paesaggio culturale multifunzionale, in cui è stato delineato un processo decisionale orientato a preordinare un sistema di sviluppo dell'area che faccia leva sulle specificità dei singoli comuni, sulle risorse naturali e antropiche locali, al fine di innescare un processo di rivitalizzazione incrementale, teso a potenziare il sistema di valori e relazioni che caratterizza il contesto di studio.

Tenendo conto del fatto che, in termini generali, la prosperità di un luogo è direttamente correlata alla sua competitività (Porter, 1998), e che su questa linea c'è una crescente consapevolezza che le regioni possono costruire la loro competitività sfruttando il loro patrimonio (Sasaki, 2004), un ampio consenso è legato al ruolo chiave del turismo nello sviluppo e nella competitività di alcune regioni (Lazzeretti, 2006), in particolare in relazione alla valorizzazione turistica del patrimonio culturale negli accordi di cluster (Lazzeretti, 2008; Fusco Girard, 2009).

Si ritiene che i *cluster* aumentino la competitività regionale, dato che contribuiscono positivamente ai processi innovativi, facilitando le relazioni con altre istituzioni, migliorando le esigenze dei consumatori, guidando le conoscenze e le informazioni necessarie per lo sviluppo (Malmberg, 2002; Porter, 2000). Il risultato è un crescente dibattito in letteratura sui cluster del turismo (a volte coincidono con i cluster culturali) e la gestione delle destinazioni come mezzo per raggiungere la competitività regionale (Alberti, 2012).

L'obiettivo principale della strategia di sviluppo per l'area studio è di creare un sistema di sviluppo locale basato sul turismo, per fermare il processo di impoverimento e spopolamento dell'area. L'area studio comprende sei comuni della provincia di Reggio Calabria, facenti parte del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Quattro dei sei comuni sono identificati come aree rurali svantaggiate. Il territorio è prevalentemente rurale e boscoso, un'area condizionata da un lento spopolamento, caratterizzata da una forte frammentazione economica progressiva. Questo contesto può essere descritto come un sistema ricco e complesso, espressione di un paesaggio multifunzionale caratterizzato da alcuni servizi di paesaggio culturale rilevanti, che collega l'ambiente naturale e antropico, in cui gli input per un processo di sviluppo sostenibile possono essere identificati (De Groot, 2006).

Considerata la limitata disponibilità di risorse economiche, l'obiettivo della ricerca è quello di creare un approccio valutativo utile per l'elaborazione di una strategia di sviluppo attraverso un processo decisionale multidimensionale di tipo bottom-up e top-down, al fine di delineare futuri scenari alternativi in cui è fondamentale selezionare una serie di azioni in grado di favorire lo sviluppo nel tempo.

Il *framework* delle conoscenze è stato impostato per comprendere i processi di trasformazione nell'area studio, al fine di identificare le componenti significative, che dovrebbero caratterizzare il processo di sviluppo e selezionare le azioni da includere negli scenari alternativi.

3. Valutazioni multi-metodologiche applicate al caso studio

Quale attività propedeutica alla valutazione è risultato opportuno avviare un percorso valutativo strutturato attraverso l'interazione tra differenti tecniche, coerenti con il *Systems Thinking Approach* (Ackoff, 2010; Bánáthy, 2000; Checkland, 2006; Jackson, 2003) applicato al *problem solving*.

L'evoluzione delle modalità di strutturazione dei processi decisionali ha portato alla combinazione di tecniche di analisi, di valutazione e di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse attraverso il dialogo ed il confronto con la comunità del territorio, riservando particolare attenzione alla costruzione di processi valutativi deliberativi in grado di considerare i conflitti di interesse, la pluralità dei punti di vista. (Deakin, 2007; Fusco Girard, 2005; Medda, 2003; Miller, 2005; Munda, 2008).

Le valutazioni multi-metodologiche selezionate sono finalizzate a configurare un sistema di supporto alla decisione orientato all'elaborazione di scenari sostenibili di trasformazione, valorizzazione, promozione e sviluppo economico dell'area, in grado di riflettere il dialogo interattivo e dinamico tra saperi esperti e comuni, su valori riconosciuti e condivisi, e quindi di rappresentare e gestire la complessità degli interessi e degli obiettivi in gioco.

In virtù di tale processo di elaborazione strategica, il piano operativo di sviluppo sostenibile risulta avere valenza di strumento di sviluppo di nuove e vantaggiose possibilità di valorizzazione territoriale su più livelli ed in più direzioni. Il piano, in quanto strumento strategico, seleziona gli obiettivi di breve e lungo periodo e le modalità per perseguirli, mentre in quanto strumento operativo definisce un sistema di azioni da attuare per uno sviluppo locale sostenibile (Calabrò, 2014).

Il processo decisionale, comprendente valutazioni multi-metodologiche, supporta l'elaborazione di una strategia di sviluppo attraverso l'identificazione di specifici indicatori per la valutazione del paesaggio culturale.

Nel caso in esame, è stato elaborato un approccio metodologico che combina tecniche e strumenti in un'analisi delle decisioni a più Stakeholder, articolato in tre fasi: processo di conoscenza, processo di sviluppo e processo di valutazione.

Nella fase 1, sono stati selezionati dati significativi per analizzare il contesto territoriale utilizzando un approccio multi-metodologico che identifica sia i dati hard che dati soft, attraverso sei criteri di indagine: i) Patrimonio Archeologico; ii) Patrimonio Storico-Culturale; iii) Patrimonio Costruito; iv) Patrimonio Naturale; v) Sistema Infrastrutturale; vi) Sistema socio-economico.

In particolare, per i dati hard, *Hard System Analysis* (Breiling, 1995) sono stati selezionati indicatori significativi, considerando dati statistici, analisi cartografiche tradizionali e normative vigenti.

Per i dati soft, *Soft System Analysis* (Rosenhead, 2001) è stata svolta una *Institutional Analysis* (Woodhill, 2008) con un'analisi delle percezioni soggettive, risultato di interviste approfondite di categorie selezionate di soggetti interessati (Schmeer, 1999); successivamente, siamo passati alla raccolta dei dati (questionari online, interviste semi-strutturate, *storytelling*) e alla loro elaborazione attraverso strumenti quali analisi semantica, analisi della rete sociale e mappatura collaborativa delle trasformazioni.

Inoltre, quale attività di conoscenza propedeutica alla valutazione, si è ritenuto opportuno condurre una analisi SWOT (*Strengths, Weakness, Opportunities, Threats*), allo scopo di definire uno schema di sintesi che evidenzii i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce, di tutta l'area di riferimento, anche in relazione alle possibilità di trasformazione (Tab. 1).^[1]_[SEP]

Nella fase 2, gli output ottenuti sia dall'analisi SWOT che dall'elaborazione dei dati hard e soft hanno permesso di identificare un primo quadro delle informazioni, utile per comprendere come l'area è cambiata nel tempo, confrontare lo stato di fatto con una visione più vantaggiosa e definire le trattorie verso cui orientare lo sviluppo del sito. L'elaborazione di queste informazioni ha permesso di conoscere le peculiarità di ogni comune e definire quattro macro-sistemi "vocazionali" coerenti con la specificità di ogni comune: naturalistico, cura e benessere, eno-gastronomico, storico-architettonico.

In sintesi, tali attività hanno consentito l'individuazione di:

- una mappa di potenziali azioni in cui sono state identificate e selezionate le azioni strategiche, attraverso un approccio *bottom-up* e *top-down*, per avviare una strategia di sviluppo possibile per l'area. Nello specifico le azioni proposte, volte ad un'efficace valorizzazione integrata del territorio, costituiscono interventi specifici, azioni puntuali e locali che potenziano la peculiarità dei comuni e rafforzano le reti locali, relativamente al sistema territoriale nel suo complesso, e che sono concepiti per innescare una dinamica di sviluppo e di gestione sostenibile, che inietti nuova linfa al fine di "ri-valutare" i valori negati del territorio e promuovere una valorizzazione effettivamente integrata del paesaggio (Calabrò, 2019).^[1]_[SEP]
- cinque scenari significativi (alternativi), costituiti da un insieme di azioni strategiche tra loro integrate rispetto alle interdipendenze che caratterizzano il sistema territoriale di riferimento. Gli scenari individuano azioni puntuali per la creazione di un sistema integrato di offerta turistica attraverso interventi tra loro complementari, in sinergia e partenariato tra soggetti pubblici e privati, in grado di potenziare, organizzare e qualificare ulteriormente l'offerta turistica dell'ambito territoriale, al fine di rafforzarne l'attrattività per la piena fruizione delle risorse culturali, naturalistiche, termali ed enogastronomiche esistenti. I cinque scenari significativi sono stati costruiti con riferimento a tre dimensioni territoriali: Patrimonio Culturale; Patrimonio Naturale; Infrastrutturazione del Sistema Territoriale e dei Servizi ed esplicitati tramite "Azioni Strategiche" che rispondono a tre "Obiettivi Strategici": Obiettivo 1: Tutelare e Valorizzare il Patrimonio Culturale; ^[1]_[SEP] Obiettivo 2: Tutelare e Valorizzare il Patrimonio Naturale; ^[1]_[SEP] Obiettivo 3: Migliorare e Potenziare il Sistema Infrastrutturale. ^[1]_[SEP]

Tab. 1 – Analisi SWOT (Strengths, Weakness, Opportunities, Threat

<p>PUNTI di FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notevole patrimonio storico, culturale, archeologico e ambientale • Ricchezza di aree naturalistiche - Parco Nazionale dell'Aspromonte - n. 7 Siti Interesse Comunitario (SIC) - n. 1 Sito Interesse Nazionale (SIN) • Terme di Antonimina • Enogastronomia tipica • Vicinanza mare-monti • Coesione del Partenariato locale • Forte senso dell'ospitalità • Tradizioni antiche molto radicate • Clima mite favorevole alla destagionalizzazione domanda turistica • Presenza di una importante sorgente termale • Produzioni agroalimentari ed artigianali di pregio • Disponibilità di forza lavoro scolarizzata • Presenza di numerose associazioni culturali 	<p>PUNTI di DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di importanti infrastrutture viarie • Bassa densità imprenditoriale e polverizzazione tessuto produttivo • Offerta turistica carente e disorganizzata • Turismo fortemente stagionalizzato • Emigrazione e spopolamento dei paesini • Livelli elevati di disoccupazione • Presenza di lavoro irregolare • Crisi economica che ostacola il rilancio dell'economia
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di fruire di risorse finanziarie pubbliche • Notevoli potenzialità di sviluppo di nuove attività nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico ed ambientale • Aumento della domanda di prodotti tipici enogastronomici di nicchia e conseguente traino alle produzioni artigianali e locali • Possibile incremento del numero di aziende dovute al rilancio dei settori tradizionali e del turismo • Potenzialità di sviluppo del turismo culturale e rurale, in circuiti diversi da quelli di massa • Possibilità di rivitalizzare i centri storici 	<p>RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emigrazione di imprenditori locali e di risorse umane qualificate • Ulteriore perdita di competitività nei confronti di aree più attive nella valorizzazione dei circuiti turistici • Crescita del disagio sociale • Possibile ulteriore aggravarsi della crisi economica

Alcune azioni strategiche evidentemente possono essere comuni a più scenari (Tabb. 2-4), mentre le caselle vuote indicano che quella azione strategica non è interessata dallo scenario corrispondente.

Tab. 2 – Azioni strategiche per il Patrimonio Culturale

Obiettivo 1: Tutelare e valorizzare il Patrimonio Culturale		Scenari				
		1	2	3	4	5
N.	Azioni Strategiche					
1.1	Recupero edificio per potenziamento Parco culturale della Storia e della Memoria Geracese: "Le tradizioni dell'associazionismo laico".	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.2	Recupero e Riuso Palazzo Florimo per nuova ricettività di alta qualità	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.3	Riqualificazione spazi pubblici per il recupero e la valorizzazione delle Miniere di Lignite. Istituzione del Parco Geo-Archeologico delle Miniere	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.4	Promozione della rete culturale beni storico- architettonici diffusi sul territorio, finalizzata ad un circuito turistico- culturale, anche di natura scolastica			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.5	Valorizzazione del circuito turismo religioso			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.6	Valorizzazione del circuito turismo museale			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.7	Valorizzazione del circuito turismo archeologico			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Tab. 3 – Azioni strategiche per il Patrimonio Naturale

Obiettivo 2: Tutelare e valorizzare il Patrimonio Naturale		Scenari				
N.	Azioni Strategiche	1	2	3	4	5
2.1	Recupero e realizzazione di sentieristica e di altre vie d'accesso alle aree della Rete Ecologica Regionale ricadenti nell'ambito	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.2	Costituzione della rete ecologica per mitigare gli effetti della frammentazione ambientale e preservare la diversità biologica	<input type="checkbox"/>				
2.3	Potenziamento degli interventi di prevenzione e mitigazione dei fattori di rischio naturale ed antropico connessi a fenomeni franosi o di esondazione, nonché all'inquinamento dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) e delle acque marine	<input type="checkbox"/>				
2.4	Mitigazione del rischio ambientale, con particolare riferimento alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei, al monitoraggio ed alla riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico	<input type="checkbox"/>				
2.5	Manutenzione e ricostruzione delle necessarie sistemazioni idraulico-forestali	<input type="checkbox"/>				
2.6	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio geologico	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.7	Messa in rete delle diverse risorse naturali ai fini del turismo naturalistico e didattico-scientifico o anche a fini ricreativi per il tempo libero	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Tab. 4 – Azioni strategiche per il Sistema Infrastrutturale e dei Servizi

Obiettivo 3: Tutelare e valorizzare il Sistema Infrastrutturale e dei Servizi		Scenari				
N.	Azioni Strategiche	1	2	3	4	5
3.1	Riqualificazione del Parcheggio Barbàra per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2	Recupero dell'ex Mercato coperto e delle aree adiacenti per la costituzione di un Centro di promozione per le produzioni tipiche locali		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.3	Completamento del nuovo stabilimento termale mediante la realizzazione di un sistema di ospitalità		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.4	Riqualificazione e valorizzazione dell'ex area N.A.P.S. ed ampliamento piccolo impianto sportivo per il Turismo giovanile		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.5	Riqualificazione e valorizzazione degli edifici pubblici in località Runcatini per la realizzazione di un sistema di ospitalità diffusa		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.6	Razionalizzazione segnaletica turistica mediante la realizzazione di un sistema di segnaletica e di informazione turistica multilingua		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.7	Riqualificazione urbana spazi pubblici		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.8	Riqualificazione e valorizzazione di un'area degradata circostante l'impianto termale per la realizzazione di un Impianto Sportivo				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.9	Recupero immobili per Ricettività Turistica di carattere Sportivo-Naturalistico e Sociale				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.10	Realizzazione di una rete di ospitalità diffusa. Recupero immobili per Ricettività Turistica				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.11	Azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.12	Azioni per l'adesione a standard di qualità: Linee Guida per il recupero				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.13	Creazione del marchio territoriale SLOW LIFE				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Infine, nella fase 3, nella prospettiva di valutazione dei cinque scenari di sviluppo individuati, viene utilizzato un approccio “multicriterio”, in grado di considerare l'integrazione tra le diverse dimensioni che coesistono nel paesaggio culturale e che consentono di interpretare le tendenze in atto e, nello stesso tempo, di dialogare con gli attori coinvolti.

La struttura della valutazione multicriterio, elaborata per dedurre una graduatoria di preferibilità tra gli scenari proposti, è stata effettuata rispetto a tre obiettivi strategici: Patrimonio Culturale, Patrimonio Naturale, Infrastrutturazione e Servizi del Sistema Territoriale di riferimento e in relazione a sei criteri: Patrimonio Archeologico, Patrimonio Costruito, Paesaggio Storico, Patrimonio Naturale, Sistema Infrastrutturale, Sistema Socio-Economico, rispetto ai quali sono stati valutati gli impatti.

La valutazione degli impatti relativamente a ciascuna azione strategica è espressa su una scala da “molto elevato” a “trascurabile” (Tabb. 5-7). Gli impatti sono tutti positivi e le caselle vuote indicano impatti nulli. ^[1]_[5EP]

Tab. 5 – Valutazione degli Impatti per il Sistema Culturale

Azioni strategiche	Criteri						Scenari				
	Patrimonio Archeologico	Patrimonio Costruito	Patrimonio Storico	Patrimonio Naturale	Sistema Infrastrutturale	Sistema Socio-Economico	1	2	3	4	5
1.1		MF	F			F	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.2		F	MF			M	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.3			F	MF		M	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.4			MF			M		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.5			M			M			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.6			M			M			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.7	MF		F			M		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

MF – Molto Forte; F – Forte; M – Moderato; D – Debole

Tab. 6 – Valutazione degli Impatti per il Patrimonio Naturale

Azioni strategiche	Criteri						Scenari				
	Patrimonio Archeologico	Patrimonio Costruito	Patrimonio Storico	Patrimonio Naturale	Sistema Infrastrutturale	Sistema Socio-Economico	1	2	3	4	5
2.1				MF			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2		M		MF	F		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	
2.3		M		MF	F		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	
2.4				F			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	
2.5				F				<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.6				F		M	<input type="checkbox"/>				
2.7				F		M	<input type="checkbox"/>				

Tab. 7 – Valutazione degli Impatti per il Sistema Infrastrutturale e dei Servizi

Azioni strategiche	Criteri						Scenari				
	Patrimonio Archeologico	Patrimonio Costruito	Patrimonio Storico	Patrimonio Naturale	Sistema Infrastrutturale	Sistema Socio-Economico	1	2	3	4	5
3.1					MF	M	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.2		F			MF	M		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3.3		F			MF	MF	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	
3.4		F			MF	M				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.5		F			MF	MF	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.6					MF	M	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.7					MF	M				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.8					MF	M				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.9		F			F	M		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.10		MF			F	MF	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.11					F	M				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.12					F	M			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.13					F	M			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In particolare, gli scenari sono stati confrontati applicando il metodo multicriterio Regime (Hinloopen, 1990; Nijkamp, 1990) ed utilizzando il software Definite 2.0 (DECISION ON A FINITE SET OF ALTERNATIVES) (Janssen, 1990). Il risultato finale della valutazione d’impatto è la graduatoria di preferibilità degli scenari. Successivamente è stata effettuata una analisi di sensitività per verificare la “robustezza” del risultato al variare dei pesi degli obiettivi. In una prima fase, la valutazione è stata eseguita attribuendo a tutti gli obiettivi uguale peso (0,33 per ciascun obiettivo, con somma dei pesi pari a 1,00) ed ai relativi sei criteri di valutazione è stato attribuito un peso 0,055 ottenuto dividendo il peso dell’obiettivo per il numero di criteri (pari a 6). In una seconda fase, a turno è stato assegnato a ciascun obiettivo un peso maggiore rispetto agli altri e peso uguale ai due obiettivi. I risultati dell’analisi di sensitività concordano nell’individuare lo Scenario 4 al primo posto (1,00), seguito rispettivamente dallo scenario 5 (0,75), 3 (0,50), 1 (0,25) e 2 (0,00).

Attraverso l’analisi di sensitività si evidenzia che i risultati ottenuti non sono sensibili alla diversa attribuzione dei pesi assegnati agli obiettivi, ma piuttosto alle “performance” proprie di ciascuno scenario rispetto ai criteri di valutazione.

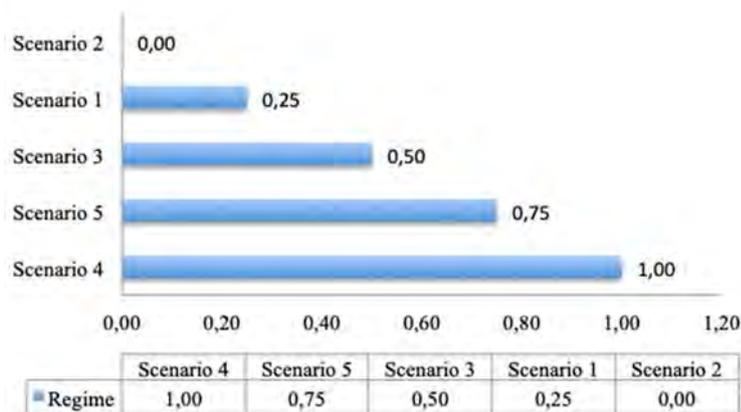


Fig. 1 – Graduatoria Scenari

Conclusioni

La ricerca esplora le potenzialità di un approccio integrato per l’elaborazione di strategie di valorizzazione territoriale attente alle specificità dei molteplici valori e alle complesse risorse che caratterizzano il Paesaggio Culturale in esame. L’approccio valutativo con una struttura multi-metodologica costituisce una sperimentazione che si colloca all’interno di un percorso di ricerca più ampio, finalizzato a delineare processi decisionali orientati all’elaborazione di scelte condivise (Calabrò, 2014; Calabrò, 2019; Della Spina, 2006; Della Spina, 2015; Della Spina, 2016). L’applicazione combinata di metodi e tecniche differenti, provenienti anche da ambiti disciplinari non necessariamente propri della valutazione, consente di affrontare un problema decisionale complesso, caratterizzato da molteplici variabili e da un elevato livello di incertezza, in un processo di valutazione incrementale e ciclico, caratterizzato da continui feedback e da interazioni costanti, utile per delineare un programma di trasformazione e valorizzazione consapevole e condiviso. Un percorso decisionale così articolato richiede una collaborazione attiva tra le diverse competenze coinvolte ed il confronto costante con il territorio ed i relativi stakeholder.

Lo slogan e il marchio “*Slow Life*” creato per l’area ha bisogno di un legame più forte con la cultura locale, e l’attore principale di questo nuovo tipo di turismo è il turista permeabile (Campanella, 2015). Ricerche realizzate dall’Istituto Nazionale Ricerche Turistiche- ISNART (Cocco, 2013) dimostrano che l’Italia è il posto migliore per trovare identità, autenticità, tradizioni. Il turismo di alta qualità sembra essere uno degli strumenti più adatti per riavviare il processo economico di un’area marginale interna come quella in esame, per potenziare e preservare l’identità culturale dei luoghi, identificare le funzioni strategiche specifiche per ogni comune e attivare una rete efficiente, in grado di promuovere le risorse materiali e immateriali locali.

All’interno di una prospettiva integrata, la valutazione adattiva è alla base del dialogo tra conoscenza e valori, traducendo tale dialogo nella selezione di obiettivi e azioni strategici; consente l’identificazione di valori chiave e significati correlati, l’esplorazione di opportunità e la creazione di alternative.

Per il paesaggio culturale in esame è stata elaborata una strategia localizzata che sfrutta la specificità di ciascun comune per abilitare le reti locali, creando un dialogo incrementale tra il riuso e lo sviluppo di risorse materiali e immateriali, dove il modello di rete è una grande opportunità in cui investire e il turismo di qualità appare come lo strumento ideale per la rinascita di questa area interna.

La nuova generazione di turisti richiede esperienze autentiche. La ricerca di autenticità è una reazione al sentimento di alienazione della società contemporanea. Questa tendenza si esprime anche nella scelta di alloggi non tradizionali, con una marcata preferenza per forme di ospitalità sostenibile, ecologica, originale, nativa e diffusa.

Pertanto la strategia di valorizzazione ha l’obiettivo principale di preservare e rafforzare l’identità culturale dei luoghi. L’identificazione delle funzioni e delle specifiche azioni strategiche per ogni comune mira a consentire una rete efficiente che colleghi recupero e sviluppo attraverso la conservazione e la promozione dei valori tangibili e intangibili del territorio. In una prospettiva più ampia (considerando gli obiettivi e i vincoli sociali, economici e istituzionali), è possibile raccomandare opzioni politiche praticabili. Il quadro metodologico si è

dimostrato utile nella strutturazione e attuazione di un processo decisionale adattivo per le politiche di utilizzo del territorio, dimostrando che l'analisi multi-gruppo orientata alle parti interessate può affrontare adeguatamente una varietà di dilemmi dello sviluppo sostenibile nel processo decisionale, soprattutto quando applicato a valutazioni di programmi complessi. Tali valutazioni sono in genere volte a soddisfare contemporaneamente obiettivi economici privati, obiettivi sociali più ampi e obiettivi ambientali.

Attraverso un percorso metodologico flessibile ed adattivo, combinando tecniche di valutazione complesse e tecniche di coinvolgimento degli stakeholder, è possibile costruire strategie di valorizzazione e promuovere processi di *good governance*, capaci di migliorare la democrazia deliberativa locale attivando una effettiva collaborazione tra promotori, operatori e fruitori. Con il supporto di approcci valutativi integrati è possibile costruire azioni condivise in una visione di lungo periodo, tesa a sviluppare e conseguire decisioni pubbliche in modo efficace.

Bibliografia

- Ackoff, R.L. (a cura di) [2010]. *Systems thinking for curious managers* Gillingham, UK: Triarchy Press.
- Alberti, F.G., Giusti, J.D. [2012]. "Cultural heritage, tourism and regional competitiveness: The Motor Valley cluster", in *City, Culture and Society*, vol. 3, n.4, pp. 261-273.
- AmbienteItalia [2003]: *Indicatori Comuni Europei, verso un profilo di sostenibilità locale*. Milano: Ancora Arti Grafiche.
- Antrop, M. [2005]. "Why landscapes of the past are important for the future", in *Landscape and Urban Planning*, vol. 70, nos. 1-2, pp. 21-34.
- Bánáthy, B.H. (a cura di) [2000] *Guided evolution of society: a systems view (Contemporary Systems Thinking)*. Springer, Berlin.
- Bassanelli, M.: *Borghi sostenibili. La valle di Zeri* <http://www.lablog.org.uk>.
- Brandt, J., Tress, B., Tress, G. (a cura di) [2000]. *Multifunctional landscapes: Interdisciplinary approaches to landscape research and management*, Roskilde Denmark: Centre for Landscape Research.
- Breiling, M. [1995]. "Systems analysis and landscape planning", in *European Landscape Theory Course. Module Two: Issues in Contemporary Landscape Theory*, Erasmus Landscape Studies Network ICP UK 2028/02, Alnarp: Swedish University of Agricultural Sciences, Department of Landscape Planning.
- Calabrò, F., Della Spina, L. [2014]. "Innovative Tools for the Effectiveness and Efficiency of Administrative Action of the Metropolitan Cities: the Strategic Operational Programme", in: Bevilacqua, C., Calabrò, F., Della Spina, L. (a cura di). *Advanced Engineering Forum*, vol. 11, Switzerland: Trans Tech Publications, pp. 3-10.
- Calabrò, F., Cassalia, G., Tramontana, C. [2019]. "Evaluation Approach to the Integrated Valorization of Territorial Resources: The Case Study of the Tyrrhenian Area of the Metropolitan City of Reggio Calabria", in Calabrò, F., Della Spina, L.; Bevilacqua, C. (a cura di). *New Metropolitan Perspectives, ISHT 2018. Smart Innovation, Systems and Technologies*, vol. 101, Springer, pp. 3-12.
- Campanella, R. [2015]. "Un progetto di territorio per il turismo sostenibile l'esperienza di ricerca applicata del PISL "Slow Life. Viaggio tra culture e natura nel Parco Nazionale d'Aspromonte, dal Tre Pizzi al Limina", in *LaborEst* n. 10 pp.17-22.
- Cassalia, G., Tramontana, C., Lorè, I., Zavaglia, C. [2017]. "Statistiche culturali - Il censimento del patrimonio culturale nell'area Tirrenica della Provincia di Reggio Calabria", in *LaborEst* 13, pp.12-18.
- Checkland, P., Poulter, J. (a cura di) [2006]. *Learning for action*. Chichester: John Wiley and Sons.
- Cocco, G.A., Di Raco, E. (a cura di) [2013]. *Impresa turismo 2013*, Rome: Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART).
- Creswell, J.W., Plano Clark, V.L. [2011]. *Designing and Conducting Mixed Methods Research*. Thousand Oaks: Sage.
- Deakin, M., Mitchell, G., Nijkamp, P., Vreeker, R. (a cura di) [2007]. *Sustainable urban development. The environmental assessment methods*, vol. 2, Oxon: Routledge.
- De Groot, R. [2006]. "Function-analysis and valuation as a tool to assess land use conflicts in planning for sustainable, multi-functional landscapes", in *Landscape and urban planning*,75(3-4), pp. 175-186.
- Della Spina, L., Calabrò, F. [2006]. "Interventi di valorizzazione del costruito nelle "aree sottoutilizzate": un programma integrato per il rafforzamento della competitività di aree sottoutilizzate della Calabria", in Oppio, A., Tartaglia, A. (a cura di). *Governo del territorio e strategie di valorizzazione dei beni culturali.*, Milano: Libreria Clup, pp. 57-65.
- Della Spina, L., Calabrò, F. [2015]. "Pianificazione Strategica: valutare per programmare e governare lo sviluppo", in *LaborEst*, vol. 11, pp. 3-4.
- Della Spina, L., Ventura, C., Viglianisi, A. [2016]. "A Multicriteria Assessment Model for Selecting Strategic Projects in Urban Areas, in Gervasi, O. et al. (eds), in *Lecture Notes in Computer Science Series*, volume 9788, Cham: Springer.
- Giuffrida, S., Gagliano, F., Nocera, F., Trovato, M.R. [2018]. "Landscape assessment and Economic Accounting in wind farm Programming: Two Cases in Sicily", in *Land* 2018, 7, 120.
- Fusco Girard, L., Cerreta, M., De Toro, P. [2005] "Integrated planning and integrated evaluation. Theoretical references and

- methodological approaches”, in Miller, D., Patassini, D. (a cura di). *Beyond benefit cost analysis. Accounting for non-market values in planning evaluation*, Aldershot: Ashgate, pp. 175-205.
- Fusco Girard, L., Cerreta, M., De Toro, P. [2014]. “Integrated assessment for sustainable choices”, in *Scienze Regionali* 13, pp. 111-142.
- Fusco Girard, L., Nijkamp, P. (a cura di) [2009]. *Cultural tourism and sustainable local development*. Aldershot: Ashgate.
- Gray, J. [2003]. “A rural sense of place: Intimate experience in planning a countryside for life”, in *Planning Theory and Practice*, vol. 4, n. 1, pp. 93-96.
- Hay, R. [1998]. “A rooted sense of place in cross-cultural perspective”, in *The Canadian Geographer/Le Géographe canadien*, vol. 42, n. 3, pp. 245-266.
- Hinloopen, E., Nijkamp, P. [1990]. “Quantitative multiple criteria choice analysis”, in *Quality and quantity*, 24(1), pp.37-56.
- Jackson, M. (a cura di) [2003]. *Systems thinking: creating holisms for managers*, Chichester: John Wiley and Sons.
- Janssen, R., Nijkamp, P., Rietveld, P. [1990] “Qualitative multicriteria methods in the Netherlands, in C.A. Bana E. Costa (a cura di), in *Readings in multiple criteria decision aids*. Heidelberg: Springer-Verlag, pp. 383-409.
- Lazzeretti, L., Petrillo, C.S. (a cura di) [2006]. *Tourism local systems and networking*. Amsterdam: Elsevier.
- Lazzeretti, L., Boix, R., Capone, F. [2008], “Do creative industries cluster? Mapping creative local production systems in Italy and Spain”, in *Industry and Innovation*, vol. 15, n. 5, pp. 549-567.
- Legambiente: *Ecosistema urbano XIX edizione*. <http://www.legambiente.it>.
- Malmberg, A., Maskell, P. [2002]. “The elusive concept of localization economies: Towards a knowledge-based theory of spatial clustering”, in *Environment and Planning A*, vol. 34, n. 3, pp. 429-449.
- Medda, F., Nijkamp, P. (a cura di) [2003]. *A combinatorial assessment methodology for complex transport policy analysis, Integrated Assessment*, vol. 4, n. 3, 214-222.
- Miller, D., Patassini, D. (a cura di) [2005] *Beyond benefit cost analysis. Accounting for non-market values in planning evaluation*, Aldershot: Ashgate.
- Morse, J., Niehaus, L. [2009]. *Mixed Method Design: Principles and Procedures*. Walnut Creek: Left Coast Press.
- Munda, G. (a cura di) [2008]. *Social multi-criteria evaluation for a sustainable economy*. Heidelberg: Springer.
- Musacchio, L.R., Wu, J. [2004]. “Collaborative landscape-scale ecological research: emerging trends in urban and regional ecology”, in *Urban Ecosystem*, vol. 7, pp. 175-178.
- Musacchio, L.R. [2009]. “The ecology and culture of landscape sustainability: emerging knowledge and innovation in landscape research and practice”, in *Landscape Ecology*, vol. 24, pp. 989-992.
- Nesticò, A., Sica, F. [2017]. “The sustainability of urban renewal projects: a model for economic multi-criteria analysis”, in *Journal of Property Investment and Finance*, vol. 35, problema: 4, pp.397-409.
- Nijkamp, P., Rietveld, P., Voogd H. [1990]. *Multicriteria Evaluation in Physical Planning*. Amsterdam, Elsevier.
- Porter, M.E. [1998]. *On Competition*. Boston: Harvard Business School Press.
- Porter, M.E. [2000]. “Location, competition, and economic development: Local clusters in a global economy”, in *Economic Development Quarterly*, vol. 14, n. 1, pp. 15-34.
- Ron, J., Nijkamp, P., Rietveld, P. [1990]. “Qualitative multicriteria methods in the Netherlands”, in *Readings in Multiple Criteria Decision Aid*. Berlin Heidelberg: Springer, pp. 383-409.
- Rosenhead, J., Mingers, J. (a cura di) [2001]. *Rational analysis for a problematic world revisited: problem structuring methods for complexity, uncertainty and conflict*, 2nd edition. Chichester: Wiley.
- Rössler M. (2000), “World Heritage Cultural Landscapes”, in *The George Wright FORUM*, vol. 17, n. 1, pp. 27-34.
- Sasaki, M. [2004]. “Creativity and cities: The role of culture in urban regeneration”, in *Quarterly Journal of Economic Research*, vol. 27, n. 3, Osaka: City University.
- Schmeer, K. (1999): “Stakeholder analysis guidelines”, in *Policy Toolkit for Strengthening Health Sector Reform*, World Bank.
- Stellin, G., Rosato, P. (a cura di) [1998]. *La valutazione economica dei beni ambientali. Metodologia e casi di studio*, Torino: CittàStudi.
- Stephenson, J. [2008]. “The Cultural Values Model: An integrated approach to values in landscapes”, in *Landscape and Urban Planning*, vol. 84, n. 2, pp. 127-139.
- Syrbe, R.U., Walz U. [2012], “Spatial indicators for the assessment of ecosystem services: Providing, benefiting and connecting areas and landscape metrics”, in *Ecological Indicators*, vol. 21, pp. 80-88.
- Tortorella, W., Marinuzzi, G. (a cura di) [2013]. *Atlante dei piccoli comuni*, Roma: Centro Documentazione e Studi Comuni Italiani ANCI-IFEL con ANCI.
- Woodhill, J. [2008]. *Shaping behaviour: how institutions evolve*. Broker 10, pp. 4–8. www.thebrokeronline.eu/Articles/Shaping-behaviour.
- World Heritage Committee [2015]. *Operational guidelines for the implementation of the World Heritage Convention*. Paris: UNESCO World Heritage Centre

Host Organizer



With the support of



Sponsored by



PROVINCIA DI AVELLINO



CITTÀ DI MONTORO



COORDINAMENTO
CFS CAMPANIA



SACCO GIOVANNI s.p.a.



ANCE AVELLINO
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI

Under the patronage of



Agenzia per la
Coesione Territoriale



REGIONE CAMPANIA



International Council
on Monuments and Sites
Consiglio Nazionale Italiano
dei Monumenti e dei Siti



INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica



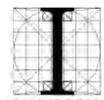
Ordine degli
Architetti PPC
della Provincia
di Salerno



PROVINCIA DI AVELLINO



ORDINE DEGLI
INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO



ORDINE DEGLI
INGEGNERI DELLA
PROVINCIA
DI SALERNO



CITTÀ DI
MIRABELLA ECLANO



Centro di Cultura
e Storia Amalfitana.



LONGOBARD
European Cultural
Route



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni



URCC
Unione Regionale
Cuochi della Campania



aal
ANCIEN APPIA LANDSCAPES



Parco
Regionale dei
Monti
Picentini



COMUNE DI
CASTELVETERE SUL CALORE



FONDAZIONE
ORDINE INGEGNERI
NAPOLI



CITTÀ DI MAIORI

Il volume raccoglie i contributi presentati alla Conferenza Internazionale dal titolo "I centri minori ... da problema a risorsa. Strategie sostenibili per la valorizzazione del patrimonio edilizio, paesaggistico e culturale nelle aree interne", svoltasi presso l'Università degli Studi di Salerno nei giorni 19 e 20 settembre 2019.

Docenti e ricercatori di università italiane ed estere hanno indagato sulle problematiche dello spopolamento e del declino delle piccole città e dei villaggi ed hanno evidenziato la necessità di una valorizzazione, nell'ottica di una nuova idea di conservazione e rigenerazione, che può produrre valore aggiunto, crescita e rinascita in contesti marginali, con il chiaro intento di svelare le potenzialità di luoghi marginali, di vedere cioè l'altra faccia della medaglia, quella delle opportunità e dell'esistenza di risorse inesplorate.

Dai risultati degli studi sviluppati si è compreso che è prefigurabile un'inversione di tendenza e che ci sono le condizioni per ipotizzare un ripopolamento delle aree interne.

Bisognerà fare i conti, tuttavia, con le dinamiche dell'economia globale, con le rivoluzioni tecnologiche, con l'uso delle macchine che tendono a sostituire l'uomo nel lavoro, con la digitalizzazione avanzata, nella consapevolezza che l'innovazione, come accaduto nel passato, certamente comporterà in futuro un'evoluzione dei nostri modelli di vita e un riposizionamento dell'uomo sul territorio.

The book collects the contributions presented at the International Conference entitled "Small Towns...from problem to resource. Sustainable strategies for the valorization of building, landscape and cultural heritage in inland areas" held at the University of Salerno on 19th and 20th September 2019.

Professors and researchers from Italian and foreign universities have investigated the depopulation problems and the decline of small towns and villages and, at the same time, they have highlighted the opportunity/need for valorization, with a view to a new conservation and regeneration idea, which can produce added value, growth and rebirth in marginal areas, with the clear objective of revealing the potential of marginal places, of seeing the other side of the coin, that one of opportunities and of the existence of unexplored resources.

From the results of the developed studies it was understood that a trend reversal is possible and that there are conditions to hypothesize a repopulation of the inland areas.

However, we will have to deal with the dynamics of the global economy, with technological revolutions, with the use of machines that will perhaps completely replace man in work, with advanced digitalization, in the awareness that innovation, as happened in the past, will certainly lead to an evolution of our life models and a repositioning of mankind within his environment in the future.

Pierfrancesco Fiore, laureato in Architettura con lode, Ph.D. e professore associato in Architettura tecnica presso l'Università degli Studi di Salerno.

Graduated in Architecture with honor, Ph.D. and Associate Professor in Architectural Engineering at the University of Salerno.

Emanuela D'Andria, laureata in Architettura e Ph.D. student presso l'Università degli Studi di Salerno.

Graduated in Architecture and Ph.D. student at the University of Salerno.

FrancoAngeli

La passione per le conoscenze